

Centinaia di morti e feriti in sanguinosi combattimenti ad Amman

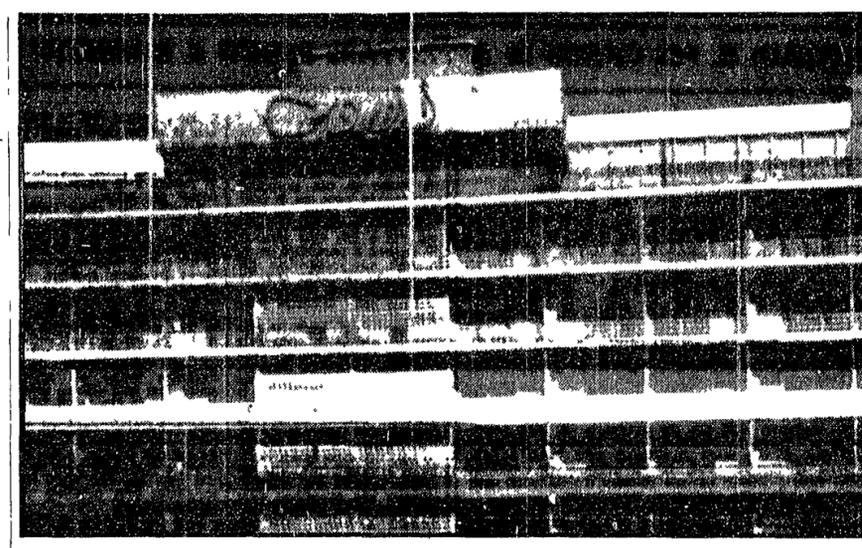
I GUERRIGLIERI FRONTTEGGIANO L'ATTACCO DI RE HUSSEIN ORDINATO DAGLI USA

Il tentativo di distruggere le forze armate della Resistenza è stato non solo ispirato, ma diretto personalmente dagli agenti della CIA — Difficili trattative per porre fine agli scontri — El Fath denuncia il « complotto imperialista e sionista » e definisce i generali giordani « un branco di traditori al servizio degli USA » — Diplomatici stranieri feriti ed uccisi — Smentita la morte del gen. Ibn Giamil, zio del re e organizzatore delle bande monarchiche anti-guerriglia

AMMAN 10. Un violento tentativo di distruggere le organizzazioni palestinesi in Giordania, tentato che il re Hussein ha definito « un complotto appoggiato dall'imperialismo e dal sionismo » è un mostro-omicidio compiuto in nome degli Stati Uniti « dai capi della polizia e dell'esercito giordano (che sono « un branco di traditori al servizio degli americani ») — si è spiegato a partire da domenica per le strade di Amman, provocando centinaia di morti e di feriti. Gli agenti della CIA ha affermato la radio palestinese, hanno non solo ispirato ma personalmente diretto il sanguinoso attacco contro la Resistenza che si è ostinatamente ucciso non nonostante un accordo fatto tra Hussein e il leader dell'Olp Yasser Arafat per il ritorno alla normalità.

Una delle truppe monarchiche che, come si è detto, ha attaccato le organizzazioni della Resistenza in Giordania, è stata la Brigata di Amman, che ha ucciso e ferito diverse parti della città.

WASHINGTON 10. Il dipartimento di Stato riferisce che l'Olp — ha dichiarato — è stato il funzionario dell'ambasciata americana ad Amman e rimasto ucciso nei combattimenti nella capitale giordana.



L'albergo Intercontinentale di Amman dove il fronte popolare trattiene i 32 ostaggi stranieri

Per gli auguri del 6° compleanno

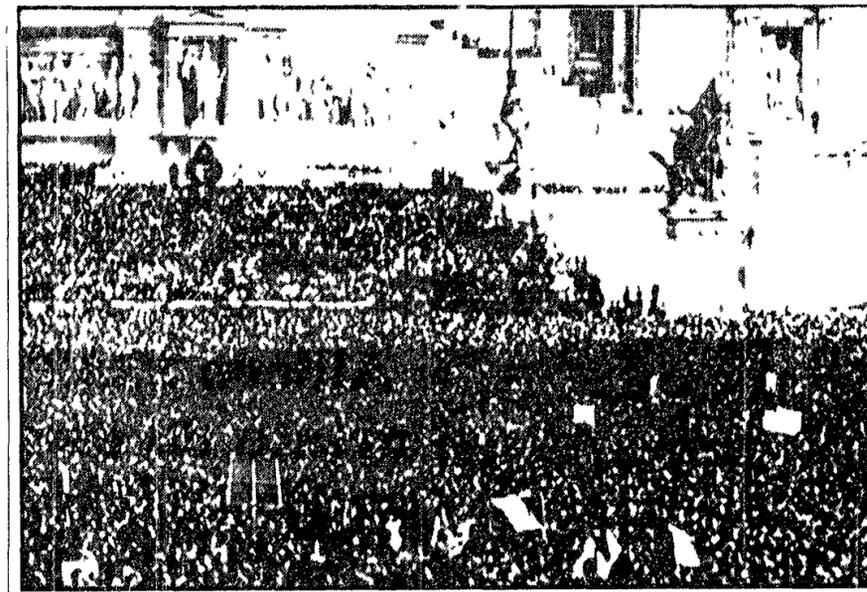
Il pilota di Soyuz 9 parla con la figlia

MOSCA 10. Il pilota di Soyuz 9, Valentin Tereshkova, ha parlato con la figlia di 10 anni, che si trova sulla Terra il 1° giugno alle ore 22.09. La piccola, accompagnata da sua madre Valentina — la prima cosmonauta del mondo — è entrata nella sala operativa dell'impresa Soyuz 9 ed è stata fatta sedere di fronte ad un monitor. Poi si è iniziato il collegamento con il Soyuz 9. Lo schema è apparso Andrei Koliev che subito ha avvertito della presenza della figlia. Ha fatto gli auguri alla piccola per il suo compleanno. La piccola gli ha chiesto « Perché non mi hai portata con te? ». Poi ha parlato Valentina. Il colloquio fra i due astronauti è stato più tenero. La Tereshkova gli ha chiesto notizie del volo e poi ha augurato buon viaggio e felice ritorno sulla Terra. La missione quindi prosegue bene. Al centro di direzione si sta seguendo esami medici e con tutti i tentativi è stato oggi messo in orbita anche il Cosmos 316 della serie.

Una tragica avventura che divenne per il fascismo il principio della fine

10 GIUGNO 1940: MUSSOLINI TRASCINA L'ITALIA IN GUERRA

Come un giornalista straniero ha ricostruito quel pomeriggio di piazza Venezia - Un quadro drammatico di impreparazione e di avventurismo. Una lettera a Balbo - « Pastasciutta e un po' di musica » - « Ho bisogno di alcune migliaia di morti da gettare sul tavolo della pace »



10 giugno 1940, ore 17 ha inizio la tragica avventura

Advertisement for 'Il Popolo d'Italia' newspaper, featuring the headline 'CORRIERE DELLA SERA' and 'POPOLÒ ITALIANO CORRI ALLE ARMI!'.

10 giugno 1940 Mussolini parla dal balcone di Palazzo Venezia «Un'ora segnata dal destino batte nel cielo della nostra Patria. L'ora delle decisioni irrevocabili. La dichiarazione di guerra è già stata consegnata agli ambasciatori di Gran Bretagna e di Francia. Scendiamo in campo contro le democrazie plutocratiche e reazionarie dell'Occidente che in ogni tempo hanno ostacolato la marcia e spezzato l'unità della Resistenza del popolo italiano. Popolo italiano, con noi alle armi e di nostra la tua volontà! Il tuo coraggio, il tuo valore!»

Il giorno seguente Mussolini annunciò dal balcone di Palazzo Venezia che l'Italia era entrata in guerra. «Ho bisogno di alcune migliaia di morti da gettare sul tavolo della pace», disse Mussolini a Balbo.

Lettere all'Unità

Metà del salario per mantenere il figlio agli studi fuori casa

Signor direttore. L'anno accademico 1967-68 si è chiuso con la presenza a Pisa di 15.000 studenti circa con un aumento del 10 per cento rispetto all'anno precedente. La situazione è preoccupante per i genitori che devono mantenere i figli fuori casa.

L'orientamento dell'Informatore

In relazione a quanto da lei pubblicato sul numero 145 del 1° giugno 1970 a pagina 5, la invito a notare che l'articolo 8 della legge 105 del 1970...

De Feo asserisce: Pagnotta gratis

Con riferimento a quanto pubblicato da questo giornale in data 5 e 6 giugno, De Feo asserisce che la Pagnotta è gratuita.

«Fortebraccio» replica al signor Polpettini

Alla Direzione Generale dell'Unità. Signor Polpettini, la replica a quanto ha scritto nel suo articolo...

Lo schedario della RAI

I signori Polpettini e Ferrero, in relazione all'articolo pubblicato su «l'Unità» di oggi col titolo «La RAI apre alla Dc lo schedario degli utenti»...

Dalla Romania

Eleonora LAZARU, str. Scotei 12, Anina II, Jud Caras-Severin, Romania. In data 14 giugno 1970, ho ricevuto la vostra lettera...

Fortez Riccio

Non so proprio perché il signor Polpettini si senta offeso dal mio articolo...

Fortez Riccio

Non so proprio perché il signor Polpettini si senta offeso dal mio articolo...

Fortez Riccio

Non so proprio perché il signor Polpettini si senta offeso dal mio articolo...